



Ordine Francescano Secolare

Fraternità di Puglia 'don Tonino Bello'

Al Presidente della Conferenza Assistenti Spirituali

RELAZIONE DELLA CAS-PUGLIA SULL'ASSISTENZA ALL'OFS (10-11 ottobre 2015)

L'attuale Conferenza Assistenti Spirituali dell'OFS di Puglia è così composta:

- f. Gregorio Di Lauro, dei frati minori del Salento
- f. Massimo Tatullo, dei frati minori cappuccini di Puglia
- f. Mario Volpe, dei frati minori di Puglia e Molise
- f. Gerardo Caruso, dei frati minori cappuccini di Foggia
- f. Gian Paolo Lorusso, dei frati minori conventuali.

Sembra che riusciamo a raggiungere una buona intesa, a vivere una fraternità cordiale, e, soprattutto, siamo convinti della validità dell'unificazione dell'OFS, così come stabilito dalla Chiesa.

Un aspetto significativo che abbiamo colto e che abbiamo percepito nelle varie assemblee regionali è il comune desiderio di crescere come un'unica e grande famiglia, e che, pertanto, tra il I e III Ordine ci deve essere davvero – come viene detto nelle Costituzioni- una “comunione vitale e reciproca”.

Noi frati del I Ordine abbiamo bisogno della presenza dei francescani secolari perché carismaticamente siamo sgorgati dalla stessa sorgente.

L'OFS, complementare al I Ordine, permette al carisma francescano di germogliare in modo sempre nuovo nella Chiesa e nella società in cui esso è inserito e vive.

1) Ruolo e presenza dell'Assistente locale

Le Fraternità devono ancora crescere nella consapevolezza che il ruolo dell'Assistente locale è di supporto e di garanzia carismatica alla Fraternità. Tale ruolo deve essere vissuto in comunione e in dialogo continuo con il Consiglio locale e, di riflesso con quello regionale e nazionale. La reciprocità della relazione di entrambi è ritenuta indispensabile per il comune annuncio del Vangelo nello spirito di Francesco.

Le Fraternità OFS non possono e non dovrebbero 'dipendere' dall'Assistente, ma il loro punto di riferimento costante dovrebbe essere il suo organo di governo corrispondente; l'Assistente, infatti, fa parte del Consiglio locale e non ne è al di sopra. Di contro, va tenuto presente un altro problema che impedisce un miglioramento del cammino verso l'unità : gli Assistenti locali curano le Fraternità OFS come un fatto personale e il loro punto di vista, come anche la conseguente programmazione sono il frutto eroico della propria intelligenza. E' necessario realizzare per loro dei momenti formativi e di confronto.

2) Gli Assistenti locali di provenienza secolare

Molte fraternità OFS (almeno 28) sono assistite da sacerdoti provenienti dal Clero diocesano, i quali, essendo troppo oberati da impegni pastorali, trascurano il compito di



Ordine Francescano Secolare *Fraternità di Puglia 'don Tonino Bello'*

Al Presidente della Conferenza Assistenti Spirituali

seguire l'OFS nelle sue esigenze pastorali-apostoliche e, di conseguenza, molte di queste fraternità richiedono la visita periodica di un frate per integrare la loro carente formazione sulla nostra spiritualità francescana.

Ridurre la formazione dell'OFS ad una catechesi 'comunitaria' parrocchiale è poco rispettoso per il carisma. Il Ministro dei Frati, quale responsabile della formazione per il fine pastorale, dovrà pensare, in applicazione del can. 303 del Diritto proprio dell'OFS, alla formazione degli Assistenti chierici diocesani.

C'è bisogno, inoltre, di individuare una modalità di formazione per quei sacerdoti diocesani professi OFS, ma non Assistenti che, a causa dei loro impegni pastorali, non riescono a vivere la vita della fraternità.

3) Le patologie delle fraternità secolari

Il vissuto di alcune fraternità esprime spesso ancora mera 'devozione', attardandosi in problemi riguardanti le processioni, l'abito, gli stendardi, non ultimo il possesso e la gestione dei loculi funerari o attività che esulano dalla vocazione specifica delle fraternità, rivelando, così, una realtà ecclesiale non adeguata alla Regola e alle Costituzioni OFS. In altre, al contrario, prevalgono solo 'attività sociali' che le avvicinano alle Pro-Loco o a associazioni benefico-assistenziali, dimenticando il carisma proprio e la formazione spirituale.

Ciò che manca è una conoscenza sufficiente della Regola e delle Costituzioni, sia da parte delle Fraternità che, a volte, degli Assistenti spirituali.

4) I Ministri Provinciali e gli Assistenti Regionali

Si rende necessario istituzionalizzare la Conferenza Regionale dei Ministri Provinciali del Prim'Ordine, a cui i secolari devono rivolgersi, non solo per ottenere gli Assistenti regionali, ma per ricevere le adeguate indicazioni per la propria missione nel mondo. Ma nonostante le adeguate sollecitazioni e la consegna ai Ministri per l'approvazione di uno Statuto da parte degli Assistenti regionali in carica, non esiste tuttora un chiaro Decreto di erezione della CAS e l'approvazione di uno Statuto della Conferenza Ministri Provinciali (CMP) di Puglia. E' importante che ci sia la decisionalità dei nostri rispettivi Provinciali, affinché si possa essere effettivamente operativi e rispondenti alle attese delle fraternità laicali che ci sono affidate.

5) La formazione nell'OFS

La consapevolezza che la nostra identità deriva da una formazione omogenea, ci ha spinto ad investire nel settore della Formazione diversi incontri e corsi mirati a "formare i formatori", ma aperti a quanti desiderassero approfondire la formazione personale. In tutti gli incontri francescani sorge inevitabilmente il tema della 'formazione'. La maggior parte dei programmi di formazione si incentrano soprattutto sull'informazione, che è lo sviluppo intellettuale dei membri della Fraternità.

Ma la formazione non si limita alla conoscenza intellettuale. La formazione suppone lo sviluppo spirituale ed umano ad ogni livello e dimensione della vita. Crescendo nella vita



Ordine Francescano Secolare

Fraternità di Puglia 'don Tonino Bello'

Al Presidente della Conferenza Assistenti Spirituali

spirituale si è invitati a diventare sempre più sensibili verso gli altri, specialmente verso i bisognosi, i poveri e gli emarginati, e a riconoscere di essere disposti ad affrontare le lacerazioni della cultura e della società.

La formazione chiede di diventare “persone di misericordia” e di coinvolgersi attivamente e coscientemente nella santità ad ogni livello della loro vita, cioè ad accettare come propria una direzione ed una visione spirituale tipicamente francescana. Siamo convinti che non esiste un francescano secolare isolato. La Fraternità è il grande dono che Francesco ha fatto ai suoi figli e nella dimensione fraterna siamo chiamati a servire.

Proposte che possono essere utili per il cammino in avanti della Fraternità regionale:

- a) Un’ attenzione pastorale più significativa e operosa da parte dei frati nei confronti del nostro laicato francescano, come possibile risposta alle esigenze pastorali della Chiesa e della società per il nostro tempo e per la nuova evangelizzazione. Oggi si parla molto di ridire in modo nuovo e in forme nuove la bellezza del Vangelo e, per fare questo, c’è bisogno dell’aiuto e della presenza dei laici.
- b) Con il cammino unitario, l’OFS ha acquisito ormai un nuovo volto e la presenza dell’assistenza regionale e locale è garanzia di comunione. I nostri 5 Ministri Provinciali sull’aspetto unitario sono abbastanza attenti, solerti, disponibili, ma devono ancora migliorare nella scelta di un Assistente locale. E’ bene che ci sia “attenzione” e “discernimento”, poiché non tutti i frati hanno la sensibilità, la formazione, l’attitudine a guidare e ad accompagnare carismaticamente una fraternità. Le problematiche interne della Fraternità hanno il punto di origine, molte volte, dall’Assistente che non risulta adeguato o non risulta presente, che è inadempiente, che si preoccupa di altro e non di questo.
- c) Migliorare la preparazione dei Capitoli locali delle Fraternità. Il Capitolo è un momento importante per la vita e per la crescita di una fraternità; esso non può essere improvvisato e né tantomeno esaurirsi in un paio d’ore. Risulta necessario che la Fraternità tutta, insieme al Consiglio uscente e l’Assistente locale, prepari adeguatamente il momento con la preghiera prima e poi con una verifica. Non si può celebrare il Capitolo dove ci sono situazioni di mormorazione, di giudizio, di lacerazione tra le diverse parti della Fraternità. La preghiera serve proprio a pacificare, stemperare e a preparare i cuori a questo momento di grazia, che è la celebrazione del Capitolo. Dopo la preghiera è fondamentale, prima della celebrazione di un Capitolo, la verifica del cammino svolto. Il Consiglio con l’Assistente deve così verificare: in quest’ultimo triennio che cosa abbiamo fatto? Quali sono stati i momenti significativi del cammino unitario? Quali sono stati i traguardi raggiunti? Quali sono stati i punti dove è necessario un consolidamento? Non si può chiudere un mandato senza la progettualità del cammino da compiersi. Questa Fraternità regionale di Puglia dove



Ordine Francescano Secolare
Fraternità di Puglia 'don Tonino Bello'

Al Presidente della Conferenza Assistenti Spirituali

vuole andare? Quali sono le prospettive, i progetti sui quali poter investire nel prossimo triennio?

- d) Ultimo aspetto che è emerso tra gli Assistenti è quello di curare con particolare attenzione la pastorale vocazionale. Il magistero di Papa Francesco ci invita ad uscire dai nostri recinti per portare la nostra presenza carismatica nelle periferie del mondo. Crediamo che questa cura dell'animazione vocazionale dell'OFS possa favorire la diffusione del carisma francescano nella nostra Puglia. Certo non possiamo più stare dietro le quinte, occorre essere più visibili.

Francesco, Chiara, Ludovico ed Elisabetta ci benedicano per questo nostro reciproco impegno.

Padre Gregorio Di Lauro,
a nome anche di P. Massimo Tatullo,
P. Gian Paolo Lorusso,
P. Gerardo Caruso
e P. Mario Volpe
(Conferenza regionale assistenza OFS – Puglia).